Ciao Maurizio,

sono a disturbarti per capire il senso di un articolo di regolamento che, in determinate circostanze, mi sembra un pò pignolo.

Si tratta dell'articolo 40 che qui riporto e che mi hanno fatto notare più volte negli ultimi giorni.

ARTICOLO 40 – ACCORDI DI COPPIA
Le coppie di giocatori che nel loro sistema prevedono i seguenti accordi devono darne preventiva comunicazione, prima dell'inizio del gioco, alla coppia avversaria:
1) L'uso di attacchi rovesciati o, comunque, di ogni tipo di attacco, - utilizzato anche solo in poche, specifiche situazioni – non diritto.

Posso capire se si riferisce alla Journalist, che nessuno pre-alerta, e che può creare gravi problemi nel giocante.
Ma qui sembrerebbe che si faccia riferimento anche a delle situazioni che ormai sono entrate nell'uso comune e che vengono giocate da giocatori di qualsiasi livello.

Ad esempio, quando si attacca contro un contratto a Senza Atout da KQxx, normalmente si fa di Dama perchè l'attacco di Re chiede lo sblocco (lo sa il compagno e lo sa il giocante).
Possibile che vada pre-alertato?

Quando si attacca contro un contratto a colore da AK secchi si usa attaccare di Re (lo sa il compagno e lo sa il giocante).
Possibile che vada pre-alertato?

Forse meno usuale è l'attacco di Re che chiede la preferenza e quello di Asso che chiede il conto, però è giocato da molti e conosciuto da tutti.

A parte la Journalist, per il resto il pre-alert mi sembrerebbe esagerato anche perchè in un torneo locale anche di soli 10 tavoli è necessario fare 10 briefing ogni 8 minuti, mi sembra un pò esagerato.

Comunque immagino che ci siano dei validi motivi che rendono necessario questo articolo.
E' quindi vero che l'articolo fa riferimento anche ai due casi che ti ho menzionato?

Ti ringrazio in anticipo per la tua consueta gentilezza e ti saluto cordialmente.

Arcangelo De Leo

Ciao Arcangelo,

cominciamo col dire che ciò che hai riportato NON è l’Articolo 40, bensì la Norma Integrativa al medesimo Articolo.

Detto questo:

- Confermo che è proprio così, e che la Norma è in vigore da circa quindici anni. Io vedrei di buon occhio una sua parziale riforma, che ne limiti l’applicazione a livello di Circolo.
- La sua *ratio*, tutt’altro che disdicevole, è quella di proteggere i giocatori deboli, ed è ben per questo che io la abolirei in campionati e tornei che non siano quelli a livello locale. In quegli ambiti, infatti, è giusto aspettarsi dai giocatori un alto livello di auto protezione, ovvero l’attivarsi personalmente per chiedere informazioni, se necessarie.
- Quanto dici riguardo alla diffusione di certe convenzioni è in parte vero, ma, ancora una volta, per giocatori scafati, e non tra i poveretti, e sono questi ultimi che abbiamo il dovere di proteggere.
- Infine: non è detto che da una violazione della Norma citata segua necessariamente un intervento arbitrale: rimane ancora da dimostrare un danneggiamento.

Maurizio Di Sacco

Gentile signor Di Sacco,

sebbene abbia imparato il bridge in Italia, bridgisticamente mi sono formato in Olanda dove vivo da oltre 40 anni.

Con mia moglie veniamo regolarmente in vacanza in Italia dove andiamo spesso a giocare nei circoli locali.

Dovunque andiamo risaltano le differenze sul come s'intende e gioca il bridge qui o in altri paesi. Per il momento voglio limitarmi a considerazioni di natura arbitrale, a cominciare dalla superfluitá che gli italiani danno all'obbligo di offrire agli avversari una carta del sistema usato o dall'assoluta inosservanza dello "stop" in caso di salti.

Piú sorprendenti sono le differenze in materia di “allertagio” (anche lei nella sua rubrica dichiara cose che contrastano con le norme in Olanda); per questo le racconto alcuni aneddoti accorsimi nel Circolo ***.

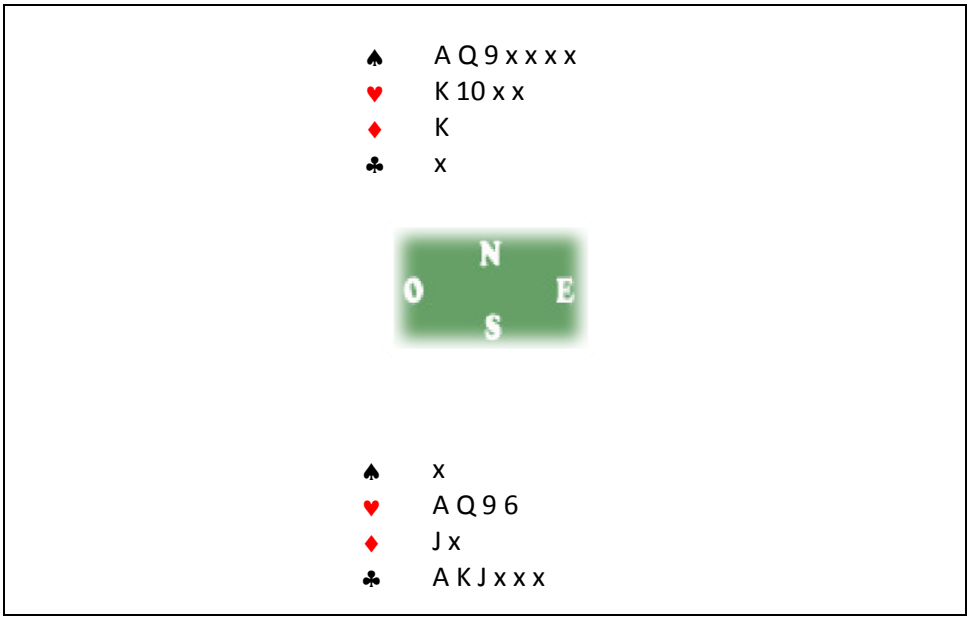
Gli avversari, nel corso di una licita fermatasi a 6 Picche, dichiarano due cue-bids (non allertate), quindi 4SA (allertato), alla mia obiezione che lui ha allertato l'unica licita (giocando senza schermi, l'allert di una licita convenzionale sopra 3SA é proibita perché spesso piú utile al partner che agli avversari) che non avrebbe dovuto, il mio avversario replica che le prime sono talmente evidenti che l'allertare sarebbe superfluo al contrario della Blackwood.

L'altra sera l'apertore di 2SA allerta come "Puppet" il 3 Fiori del compagno e licita 3 Cuori (allertato senza ulteriori spiegazioni).

Piú tardi, risultando che di Cuori ne ha solo quattro, reclama alle mie obiezioni dicendo di giocare una "Puppet modified".

Due tavoli piú tardi, dopo la mia apertura di 1Picche, ha luogo questa sequenza:

1 ♠	passo	2 ♣	passo
2 ♥	passo	4 ♦	passo
4 ♥	passo	4 SA	passo
5 ♥	passo	6 ♥	fine



Dopo la realizzazione di 12 prese nonostante l'attacco di Fiori (singolo), un avversario protesta contro la nostra dichiarazione: 4Quadri di mia moglie é ingannevole (niente da dire ma secondo me ognuno é libero di licitare ciò che vuole) mentre l'uscita a Quadri avrebbe battuto il contratto (??). Inoltre io non avrei i 2 Assi promessi da 5Cuori mentre né 4SA né 5Cuori sono stati allertati (noi giochiamo Roman key-cards ma questi sono tipici dati rilasciati alle qualità dei giocatori e in ogni caso rilevabili dalla carta di sistema).

Sperando di poter leggere la sua risposta, cordiali saluti Giorgio Lely

Caro Giorgio,

per quanto riguarda le diversità con l’Olanda, o con altri paesi, questa è del tutto normale nell’ambito di Normativa Sistemi e Normativa di Alert, dato che l’Articolo 40 del Codice lascia piena libertà in materia alle singole Regulating Authority.

Il perché sia così è ovvio: il principio al quale l’intera normativa di alert è sottesa, è che vada allertato tutto ciò che non sia di comune accezione, ovvero che possa non essere pienamente compreso dagli avversari. Ma che cosa sia di comune accezione varia non solo da Paese a Paese, ma talvolta anche da Circolo a Circolo, tanto è vero che ogni Organizzatore (vedi, in proposito, l’Articolo 80) ha facoltà di legiferare in merito.

Valga per tutti, l’apertura di 1NT, che è normalmente 15/17 in Italia, ma 15/18 in Francia, 14/16 in Svezia, o 12/14 in Inghilterra. O, ancora, il Polish Club, che non va allertato in Polonia.

Per quello che riguarda il caso proposto, ebbene Le ricordo che in Italia, nei tornei a livello locale, è fatto divieto di effettuare psichiche (vedi Normativa delle Psichiche). Immagino, quindi, che la lamentela dei Vostri avversari facesse riferimento alla licita di 4Q effettuata senza il controllo nel colore, ovvero al sospetto che la stessa fosse stata fatta allo scopo di impedire l’attacco nel colore.

Cordiali Saluti,

Maurizio Di Sacco